



Comunicato Stampa

1° maggio Festa dei Lavoratori

Anche la Festa dei Lavoratori quest'anno non prevede manifestazioni pubbliche a causa delle restrizioni normative per il contenimento del contagio del coronavirus. Così come avvenuto per la celebrazione della Liberazione, il Sindaco, **Gian Paolo Cabella**, la mattina del 1° maggio renderà omaggio in forma ufficiale al monumento ai Caduti sul Lavoro di via Garibaldi accompagnato solo da un rappresentante del mondo del lavoro. Come delegato delle organizzazioni sindacali parteciperà **Paolo Parodi**, Segretario Generale Regionale della Filctem Cgil (Federazione italiana dei lavoratori della chimica, tessili, dell'energia e delle manifatture).

Questo il messaggio del Sindaco alla cittadinanza:

Cari concittadini,

domani è il 1° maggio. Oltre che farvi i miei auguri non posso che condividere con voi una riflessione. Quest'anno la ricorrenza acquista un ulteriore significato: è nostro dovere puntare l'attenzione su chi, purtroppo, durante l'emergenza Coronavirus ha perso il lavoro o su chi non l'ha perso del tutto ma è stato compromesso dagli ultimi avvenimenti.

L'epidemia non è stata solo devastazione e morte, ma ci ha privato del nostro quotidiano, delle nostre risorse economiche, e molti stanno vivendo la sensazione che i propri sforzi lavorativi di anni siano andati in fumo.

Tuttavia non dobbiamo dimenticare i sacrifici che hanno dovuto mettere in campo i nostri genitori ed i nostri nonni per far rinascere, attraverso il lavoro, la nostra nazione dopo le devastazioni provocate dalla guerra. Loro ci sono riusciti e sono riusciti anche a comporre un sistema di relazioni durature tra le parti sociali, con l'intendimento di eliminare i conflitti inevitabili originati dalle leggi non scritte dell'economia e del mercato. Attraverso l'opera e l'impegno dei nostri padri è nato lo Statuto dei lavoratori, approvato nel 1970, che si pone quale pietra miliare nel campo rapporti di lavoro. Onoriamo, oggi più che mai, questo documento, posto a salvaguardia di tutti e facendo in modo che i principi in esso enunciati ci sorreggano sempre, anche in questa imminente opera di ricostruzione che ci accingiamo ad intraprendere.

Sta per iniziare una battaglia che ci vedrà tutti combattenti e partecipi dei sacrifici necessari per ricostruire quello che abbiamo e per rafforzare il concetto del lavoro in tutte le sue forme; dovremo tutti assumerci la responsabilità di adattarci a metodi nuovi di relazioni, di garantire la continuità della vita sociale e lavorativa anche con diversi atteggiamenti di rispetto di noi stessi e del nostro prossimo. La cura e le cautele che abbiamo imparato ad assumere in questi lunghi mesi di inattività per alcuni, di enormi sacrifici anche fisici per altri, non devono comunque farci dimenticare che è nel lavoro che si esalta l'essenza dell'uomo. Senza lavoro non può esserci libertà. L'impegno che chiediamo pertanto al nostro Parlamento è di concentrare ogni risorsa disponibile per abbattere la disoccupazione in ogni campo: industria, agricoltura, turismo, commercio e per consentire un ordinato sviluppo di tutte le attività individuali, artigianali, professionali, di servizio. L'Amministrazione Comunale, per quanto di sua competenza, e con le sue limitate capacità e possibilità, farà la sua parte al massimo.

dal Palazzo Comunale, 30 aprile 2020

L'Ufficio Stampa